

Nr. 8

Nessún fedél trovai, nessún cortese
Di tanti ch'ò degnato d'èsser miei;
Ma tu, dove il mio amór via più s'accese
Perfido, e ingrato sovra ogni altro sei;
Ciascún di lor sol col fuggír m'offese;
Tu mi negasti, et hor con gli altri rei
Ti stai a páscer del mio danno gli occhi,
Perché la parte del piacér ti tocchi.